



*Omelia del Vescovo nei Vespri per la Festa del Preziosissimo  
Sangue di Cristo  
Concattedrale di Sarzana domenica 15 giugno 2025*

**Giustificati nel suo sangue (Rm 5,9)**

Cari fratelli e sorelle,

**1.** Eccoci radunati in preghiera per onorare e venerare ancora una volta l'amata Reliquia del **Sangue** di Cristo giunta, secondo la tradizione a Luni nel 782 insieme al Volto Santo di Lucca e custodita dal 1204, con la traslazione della sede episcopale da Luni a Sarzana, nella bella Antica Cattedrale di Santa Maria Assunta di Sarzana. Nel **1320**, Papa Giovanni XXII stabilì che la solennità del Sangue fosse celebrata il lunedì dopo la Festa della SS. Trinità, e il fatto che siamo qui oggi attesta come la edificante tradizione continui ancora oggi con fede e passione.

**2.** La tradizione ci dice che fu Nicodemo di Arimatea a raccogliere il Sangue di Cristo in un'ampolla sul Calvario. Chiediamo il dono di poter raccogliere anche noi nell'ampolla del nostro cuore almeno una sola goccia, 'una stilla'; una sola goccia di quel sangue dal valore infinito di cui "una sola goccia può salvare tutto il mondo da ogni colpa" (cfr S. TOMMASO, Inno *Adoro Te devote*, e NICOLA DI CLAIRVAUX (PL 144,762) L'apostolo Paolo nella Lettera ai Romani ci ha ricordato che "Cristo è morto per noi" (Rm 5,8) e siamo per questo "giustificati per il suo sangue" (Rm 5,9). Il Sangue di Cristo è il prezzo che Dio ha pagato per liberare l'umanità dalla schiavitù del peccato e della morte e renderla nuovamente 'giusta'. Il Sangue di Cristo è la prova inconfutabile dell'amore dell'Eterno Padre per ogni uomo, nessuno escluso. Segno supremo dell'amore di Dio per l'umanità, questo Sangue, versato sulla croce, è il sigillo della nuova ed eterna alleanza, il prezzo della nostra redenzione, la fonte inesauribile di misericordia, salvezza, novità di vita e speranza. Un grande teologo italiano del secolo scorso, prematuramente scomparso, ha tradotto liberamente così le parole citate

dell'Adoro te devote: “anche una goccia piccola è in grado di salvare il mondo intero. Con questo sangue, fai nettezza in me! Sono un immondezzaio” (G. MOIOLI). In questo anno Giubilare lasciamoci purificare dalle nostre immondezze, lasciamoci lavare (cfr Ap 1,5) le coscienze dalle opere morte (cfr Eb 9,14) e renderci giusti, graditi a Dio dalla potenza di questo Sangue. Facciamo come Nicodemo di Arimatea e raccogliamo in questo Anno di Grazia 2025 almeno ‘una goccia’, ‘una stilla’ del prezioso sangue che ci ha redenti!

**3.** La reliquia che si custodisce qui a Sarzana ci ricorda che il Sangue di Cristo non è solo un simbolo, ma una realtà viva che continua a operare nella storia e nei cuori di chi crede. Come ci insegna la Lettera agli Ebrei “senza spargimento di sangue non esiste perdono” (Ebrei 9,22), e proprio nel Sangue di Cristo troviamo la forza per rinnovare la nostra vita e camminare nella luce della fede.

**4.** Quanto sangue oggi nel mondo versato ingiustamente e assurdamente! Grandi scenari di guerra che non riescono a chiudersi. Quanta violenza nelle famiglie, tra i nostri giovani, ultimamente nella scuola - Austria, Stati Uniti-, quanto disprezzo per la vita umana! Davvero sembrano avere ragione coloro che parlano di una ‘età della rabbia’. Viviamo in un mondo frenetico e stressante, dove la pressione sociale, economica e personale può portare a un aumento della frustrazione e dell'aggressività. Il Sangue di Cristo ci ha redenti! Questa nostra umanità, ha più che mai bisogno di sperimentare l'efficacia del Sangue redentore di Cristo. Quel Sangue porta in sé tutta la potenza dell'amore di Dio ed è pegno di speranza, di riscatto, di riconciliazione. Per attingere da questa sorgente bisogna tornare alla Croce di Cristo, fissare lo sguardo sul Figlio di Dio, su quel suo Cuore trafitto, su quel Sangue versato, accoglierlo nell'ampolla delle nostre coscienze come Nicodemo: ed essere così “giustificati per il suo sangue” (Rm 5,9).

**5.** Oggi, mentre celebriamo questa nostra Festa, siamo chiamati a rinnovare la nostra fedeltà a Cristo Redentore dell'umanità. Il Sangue versato per noi ci invita a vivere con gratitudine, a testimoniare la fede con coraggio e a costruire una comunità fondata sull'amore e sulla giustizia. Preghiamo affinché il Preziosissimo Sangue di Cristo continui a essere per noi fonte di speranza e di salvezza. Che la sua potenza ci trasformi e ci renda strumenti di pace nel mondo e testimoni di speranza.

**6.** Sotto la Croce stava Maria, compartecipe della Passione del Figlio. Maria ha un ruolo speciale nel guidarci alla scoperta delle insondabili ricchezze del Preziosissimo Sangue di Cristo poiché è “generosamente associata alla sua opera a un titolo assolutamente unico” (LG 61), ‘socio Redemptoris’. La tradizione cattolica la considera ed invoca come Regina del Preziosissimo Sangue, evidenziando il suo consenso al sacrificio di Gesù per la salvezza dell'umanità. Il Sangue offerto per la Redenzione è certamente quello di Cristo ma è offerto non senza il pieno consenso della Madre, un consenso che arriva a ‘spingere’ il Figlio fino al *consummatum est*. A

Lei ci affidiamo e ci lasciamo ‘spingere’ anche noi a donare la nostra vita per Dio e i fratelli ed affrettare con la carità i cieli nuovi e la terra nuova!

✠ *Guglielmo Borghetti,*  
*vescovo di Albenga – Imperia*

*Concattedrale di Sarzana,*  
*domenica 15 giugno 2025*